

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Angelo Garonzi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045/562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via D. Minzoni, 50 - Verona

Anno X - N. 34 - III trimestre 1994 (luglio-settembre)

AUTUNNO...

Autunno... le vacanze sono ormai alle spalle, sono ormai un sogno; le ferie sono oggetto di discussione, di ricordi, forse di qualche piccola invidia tra amici e amiche.

Autunno... si ritorna a rivedere volti noti, volti quotidiani, volti simpatici o meno.

Autunno... si ritorna alle consuete attività di lavoro, di studio.

Autunno... si ritorna! Si riprende! Si riparte... No! Per noi cristiani si continua. Magari con ritmi diversi, con sollecitazioni nuove, con attenzioni più vivaci o più stanche, ma si continua. La nostra storia è uno snodarsi ininterrotto verso l'alto.

Si continua nella crescita della propria personalità.

Si continua nello sviluppo della propria identità. Si



continua nel tessere relazioni di buon vicinato. Si continua nel cammino di scoperta delle orme di Gesù tra di noi.

Troverete all'interno di questo Notiziario parrocchiale alcune proposte, alcune tappe, alcuni orari; sceglietene qualcuno e camminate insieme a noi.

I vostri preti

SS. QUARANTORE

Avranno inizio

MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 1994

con la Solenne Celebrazione Eucaristica
delle ore 20.30

Prossimi appuntamenti

EUCARESTIA

ORARIO S. MESSE FESTIVE
ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.00

ORARIO S. MESSA PREFESTIVA
Sabato ore 18.00

ORARIO S. MESSE FERIALI
ore 8.00 - 18.00

CELEBRAZIONE BATTESIMO

Si celebreranno: **Domenica 25 settembre - ore 16.00**
Domenica 20 novembre - ore 15.30

CATECHISMO IN PARROCCHIA

3 ^a Elementare:	martedì	ore 16.45
4 ^a Elementare:	lunedì	ore 16.45
5 ^a Elementare:	martedì	ore 16.45
1 ^a Media:	mercoledì	ore 16.45
2 ^a Media:	mercoledì	ore 16.45

RICORDIAMO CHE...

- In canonica sono aperte le iscrizioni per i bambini di terza elementare che intendono partecipare al biennio di preparazione al sacramento della Riconciliazione e alla Messa di Prima Comunione.
- In canonica sono aperte le iscrizioni per i ragazzi di prima media che intendono partecipare al biennio di preparazione al sacramento della Cresima.

CRESIMA

Quest'anno i ragazzi di seconda media riceveranno il sacramento della Cresima

DOMENICA 13 NOVEMBRE 1994

SS. QUARANTORE

Inizieranno **mercoledì sera 5 ottobre 1994** con la Solenne Celebrazione Eucaristica delle ore 20.30. Si continua con l'adorazione di giovedì, venerdì, sabato.

Si continua con le Messe:
alle ore 8 e 20.30 di giovedì
alle ore 8 - 15.30 e 20.30 di venerdì
alle ore 8 e 18.00 di sabato

CORSO PER FIDANZATI

Gli incontri per i fidanzati avranno inizio

GIOVEDÌ 12 GENNAIO 1995

Le adesioni si ricevono in canonica entro Natale.

CENTRO GIOVANILE PARROCCHIALE

Una storia lunga... forse ad una svolta? - 2

In tempi più sospetti voler fare un caso di cronaca dell'ormai ventennale tira e molla attorno ai lavori per il completamento del centro parrocchiale annesso alla canonica di Borgo Nuovo sarebbe stato voler fare della sterile ed improduttiva polemica. La vicenda avrebbe assunto contorni decisamente poco o niente interessanti, travolta come sarebbe stata in mezzo ad un «mare magnum» di appalti illeciti, di strutture pubbliche e ospedaliere avviate e mai completate, di altri altrettanto inascoltati richiami alla legalità e di altre polemiche.

Ma con l'avvento della «seconda repubblica» e dopo le ripetute promesse di cambiamento dei leaders delle nuove forze politiche riteniamo che il momento sia adatto per richiedere all'attuale giunta municipale scaligera perlomeno sollecitudine ed impegno reale e non puramente retorico o demagogico nel completare il centro parrocchiale. Che la nuova giunta municipale scaligera sia a maggioranza laica poco importa ai fini di onorare l'impegno con una parrocchia cattolica. Certo: potrebbe anche darsi che gli amministratori applichino alla lettera anche ai mattoni materialmente necessari alla copertura del centro il motto evangelico della pietra angolare scartata dai costruttori e che rinviino di nuovo i lavori. In tal caso noi parrocchiani avremmo un'ulteriore conferma come cristiani del fatto che la stabilità della Chiesa si fonda su realtà sovranaturali e spirituali ben più alte dei blocchi di cemento e dei mattoni, pur indispensabili e da noi tanto considerati.

Come cittadini veronesi, però, non vorremmo dover altresì constatare che quelle stesse pietre da loro negateci fossero destinate a tramutarsi in pietre dello scandalo per gli stessi amministratori: cioè, alla lettera, «pietre d'inciampo».

D'inciampo per i proclami di arrivo del nuovo e per le svolte annunciate nel segno della «seconda repubblica».



A proposito del 1° venerdì del mese per gli anziani

Da circa dieci anni i nostri anziani si ritrovano al 1° VENERDÌ DEL MESE per stare insieme nella preghiera con la celebrazione della Santa Messa delle 15.30 e nel godere un momento di fraternità nel salone parrocchiale.

Questa idea di far riunire i nostri anziani è sorta al gruppo giovani della nostra parrocchia che intendevano così mettere in pratica l'insegnamento evangelico dell'amore fraterno specialmente alle persone più sole.

Poi pian piano ai giovani è subentrato un gruppo di signore che con tanta buona volontà ma con la stessa motivazione dei giovani hanno voluto continuare e migliorare questo appuntamento mensile.

Nel momento di fraternità veniva servito agli anziani tè e caffè con i biscotti, poi si iniziava il gioco della tombola con un piccolo dono per tutti affinché nessuno potesse andare a casa a mani vuote ma contento di aver vinto qualcosa.

Ora è giunto il momento di importanti cambiamenti.

Vorremmo non essere noi i protagonisti di un servizio ma camminare con l'anziano per ascoltare dalla voce tremante la ricchezza di un'esperienza.

Vorremmo scoprire il valore della terza età.

Vorremmo riscoprire la bellezza di un'esperienza sotto le rughe di un volto e il tremolio di una mano.

Prima delle vacanze si sono incontrati i rappresentanti dei diversi gruppi che si dedicano agli anziani (oltre alle animatrici del 1° venerdì, il gruppo della promozione umana della parrocchia, il gruppo infermieri volontari A.N.S.P.I. e il gruppo caritas) per poter compiere questo cammino collaborando insieme per un migliore servizio.

Una proposta che verrà messa in atto è quella di coinvolgere di più gli anziani in modo che si sentano protagonisti e responsabili per essere loro stessi di aiuto e di sprone ad altri anziani più deboli.

L'anzianità è una stagione della vita che ancora può donare la possibilità di arricchirsi e di far arricchire gli altri con la solidarietà e la buona volontà.

Perciò invitiamo gli anziani a partecipare al prossimo incontro del 1° venerdì di ottobre, con il desiderio di stare insieme e di passare qualche ora in lieta compagnia.

Carla Armani



ESTATE CON LA PARROCCHIA

a cura di SIMONE SQUARZONI

Il campeggio in Val di Daone

Anche quest'anno la nostra parrocchia si è fatta punto di riferimento per i ragazzi e i giovani con i suoi campeggi estivi.

La splendida Val di Daone ha fatto ancora una volta da cornice a tre turni, preadolescenti - adolescenti - giovani, dove amicizia e spirito di aggregazione hanno contribuito a creare quel clima di crescita personale che troppe volte è assente in città.

Il 1° turno, così come il 2°, si è svolto nel clima tifoso dei mondiali di calcio. Tra un Baggio e l'altro c'era comunque il tempo di portare avanti riflessione e gioco, organizzazione e camminate, che sono poi il vero scopo di questo periodo di «isolamento».

Il 2° turno verrà ricordato dai ragazzi in particolar modo per la camminata al Rifugio «Maria e Franco», a 2.700 m, il cui gestore ricordava in tutto e per tutto il Gesù di Zeffirelli (e qualcuno lo ha già fatto notare!), il massimo quindi per un campeggio parrocchiale!

C'è il **Turno Giovani**: la scarsa partecipazione e la mancanza di uno schema organizzativo preciso, non hanno impedito che gli otto giorni di campeggio siano risultati ugualmente proficui.

L'atmosfera era quella di una vacanza impegnata dove, particolare importante, il tema di discussione, cioè la COMUNICAZIONE, è stato pienamente vissuto.

Particolarmente utile la presenza al campo di un dottore che sospirando da tempo qualche giorno di vacanza, ha dovuto invece curare chi tra un'indigestione e un sorso d'acqua di torrente ha terminato non molto felicemente questo suo turno.



Il campeggio scout

Il primo campeggio scout, anch'esso in Val di Daone, a pochi metri dalle tende parrocchiali, ha permesso a molti tra scouts e guide di vivere a stretto contatto con la natura imparando a rispettarla.

Impegnati in molte attività di autogestione, con la partecipazione dei capi scouts, si sono resi protagonisti di un gioco che li ha visti immedesimarsi in profughi slavi in Italia, rivivendone per un giorno la condizione sociale.

Indubbiamente un'esperienza educativa e sensibilizzante. Altri giochi, anche notturni, hanno contribuito ad amalgamare un gruppo che avrà sicuramente un ruolo importante nella vita futura del nostro quartiere.

Il GREST delle Suore Dimesse

Le nostre Suore Dimesse hanno messo a disposizione per tutto il mese di luglio, la loro esperienza a circa una cinquantina di ragazzine, per offrire un punto di ritrovo, sia educativo che ricreativo.

Hanno cercato di insegnare loro a fare dei lavori manuali e a ricamare cuscini, asciugamani, grembiuli...

Al pomeriggio si aprivano i cancelli del loro grande giardino per i giochi di squadra e il canto.

Quindi voglio ringraziare Suor Luigina, Suor Albertina e Suor Ottavia, per la loro disponibilità nell'insegnare un'arte che con il tempo potrebbe andare perduta e cosa molto importante a stare con gli altri e a rispettarli.

Alessandra Testi



Dai nuovi arrivati al Borgo

Siamo una giovane coppia residente nel Borgo dal 1991. Il motivo che ci ha spinto a scrivere questi pensieri è legato alla strana posizione in cui si trovano coloro che risiedono in luoghi diversi da quelli in cui vivono. La frase potrebbe sembrare complicata ma è presto chiarita dalla nostra storia.

Proveniamo da un paese della provincia in cui abbiamo affetti, amicizie, abitudini e nel quale abbiamo vissuto belle esperienze come il gruppo fidanzati, diventato poi sposi. Questo vissuto, unito alla odierna facilità di movimento ci hanno permesso di continuare la partecipazione alla vita sociale nel nostro luogo di origine considerando il quartiere solo come «residenza anagrafica».

Probabilmente sarebbe continuato tutto così ma la nascita del nostro primo figlio ed il conseguente battesimo nella chiesa del Borgo ci hanno messo «in crisi». Sì, crisi nel senso di dubbio, discussione in quanto «l'accoglienza nel battesimo» si è trasformata in accoglienza dell'intera famiglia



nella comunità parrocchiale. Dubbio nell'affrontare questa «separazione» o continuare negli spostamenti, discussione nel partecipare o meno agli eventi della parrocchia.

Con difficoltà stiamo vivendo la quotidianità che tra lavoro e famiglia non ci lascia molto tempo, siamo divisi tra gli affetti che ci richiamano verso il paese e il desiderio di partecipare alla vita parrocchiale. Le convinzioni sono forti ma altrettanto le difficoltà nel mettere in pratica i desideri. Per fare una battuta... tra la via vecchia e la via nuova...

Comunque sarà il nostro futuro, riteniamo importante manifestare la gioia provata nel vivere questa esperienza di accoglienza affinché anche altri possano mettersi in discussione (interrogarsi) sull'opportunità di rimanere legati ad altri lidi perdendo, per così dire, le opportunità d'incontro della parrocchia.

Vania e Raffaele



Cosa è l'obiezione di coscienza in caritas

La difesa dello Stato, o meglio della Patria, è un dovere sacrosanto di ogni cittadino.

Stato deriva dal verbo «stare»: una realtà che sta ferma.

Lo Stato è l'istituzione più importante e stabile di una società. Non a caso istituzione viene da «istituire» che significa fondare, mettere le fondamenta in maniera che qualcosa duri nel tempo.

Pertanto è importante e giusto fare il militare!

A questa affermazione mi sono permesso di obiettare proprio nel senso etimologico della parola che significa «gettarsi contro», addurre argomenti e comportamenti contrari.

Può darsi che fare il militare abbia anche i suoi lati positivi, ma la mia coscienza mi impedisce di concepire che in caso di difesa dei confini dello Stato, io Carlo Sani, possa imbracciare un fucile e sparare contro un altro coetaneo solo per il fatto che lui non ha obiettato, perché la sua storia e la sua condizione non glielo hanno permesso.

Ma cosa è questa coscienza?

La coscienza è uno dei termini più difficili del vocabolario dell'etica proprio perché ogni coscienza è diversa dall'altra, per questo motivo non mi permetterò mai di dire che

la mia scelta di obiezione è la più giusta, ma semplicemente che è la mia scelta.

Ci può sorprendere il fatto che la parola coscienza non si trova nell'Antico Testamento e solo raramente nel nuovo.

La usa San Paolo, però il termine «syneidesis» è greco, appartenente quindi a quella cultura, non al mondo ebraico. Eppure la Bibbia parla spesso di questa cultura.

Quale vocabolo usa?

Il vocabolo cuore.

Dice, ad esempio Giobbe: «Il cuore non mi rimprovera nulla».

La coscienza, dunque è il cuore della persona e nulla ad essa va preferito; va invece curata e coltivata con tutta l'attenzione possibile.

Posso dire che la Caritas Diocesana dà gli strumenti per curare e coltivare questo cuore, cosa che difficilmente può offrire una caserma.

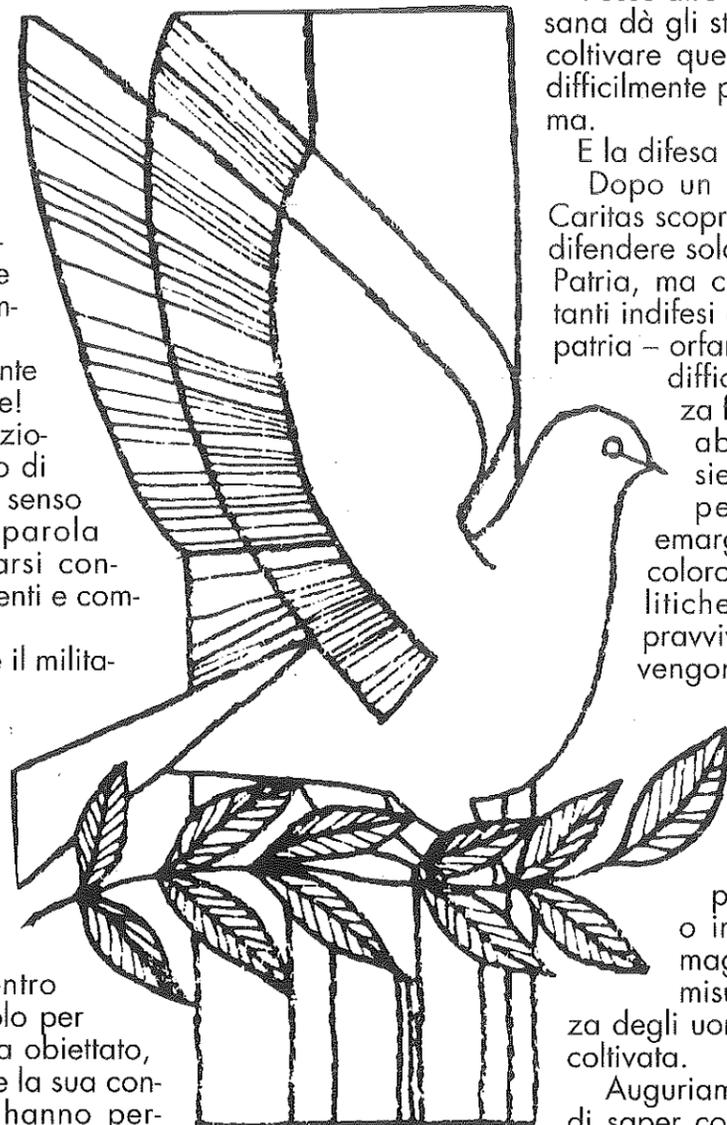
E la difesa della Patria?

Dopo un anno di servizio in Caritas scopri che non ci sono da difendere solo i sacri confini della Patria, ma ci sono da difendere tanti indifesi dentro i confini della patria – orfani, ragazze madri in difficoltà, indigenti, senza fissa dimora, anziani abbandonati, malati, sieropositivi, tossicodipendenti e tutti gli emarginati – e non ultimi coloro che per ragioni politiche, belliche o di sopravvivenza vera e propria vengono vomitati dai loro

sacri confini per entrare in un'altra Patria, magari la nostra, che accoglierà l'extracomunitario solo in quel posto o in quella città o in quella Parrocchia, magari la nostra, nella misura in cui la coscienza degli uomini è stata curata e coltivata.

Auguriamoci quindi di cuore di saper coltivare nel modo migliore le nostre coscienze per competere nel formarsi al bene di tutti e non solo dello Stato, che anche se è la più stabile delle istituzioni, gode – come i nostri cuori – di ampi margini di miglioramento.

Carlo Sani



Don Luigi parroco a Castelletto di Brenzone

Anche questa notizia, ha colto di sorpresa la nostra comunità parrocchiale.

Non si può dire che, alle sorprese di questo genere, ci si fa l'abitudine, perché le persone sono diverse e ad ognuna ci si affeziona per quel che la distingue dalle altre.

Don Luigi è stato curato della nostra parrocchia per quattro anni, ma la sua presenza è stata di aiuto e di stimolo nelle diverse attività in cui si era impegnato.

Coordinatore del gruppo liturgico, è riuscito a rendere vive e partecipate le celebrazioni, soprattutto quelle domenicali; occupato nella catechesi dei bambini e nella formazione degli adolescenti, non ha tralasciato di preparare catechisti e animatori.

Nell'impegno estivo del campeggio ha mostrato competenza e nello stesso tempo ha comunicato ai ragazzi la gioia del vivere sano.

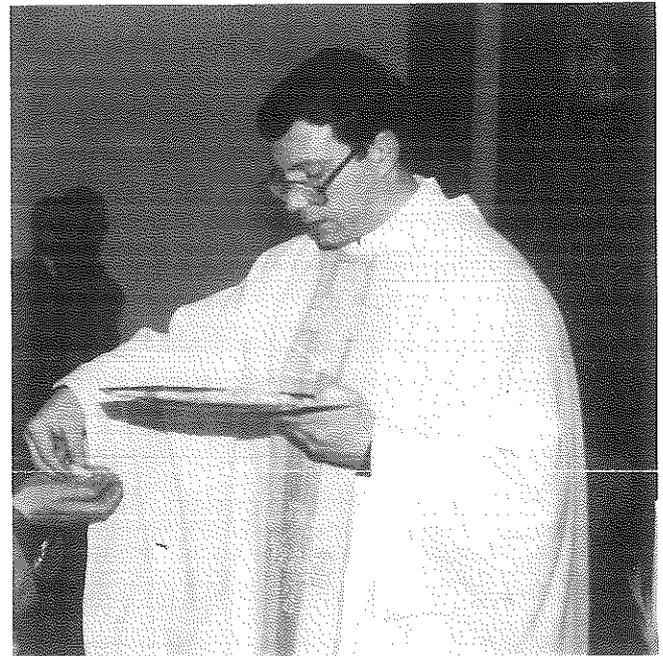
La sua presenza è stata discreta e rispettosa della personalità di chi lo avvicinava che ha sempre trovato in lui amicizia, conforto, solidarietà.

Siamo certi che anche a Castelletto porterà la sua preparazione, la sua serenità, la sua sensibilità nell'essere pastore e guida

di una nuova, piccola porzione del popolo di Dio.

Auguri, don Luigi, e grazie per quello che sei stato in questa comunità.

La presidenza del C.P.P.



FESTA ANNUALE DEL CIRCOLO ANSPI ALBINO FRANCHINI

Grande festa di chiusura dell'anno sociale
del circolo Albino Franchini di Borgo Nuovo:

DOMENICA 2 OTTOBRE 1994 - ORE 11.15

e apertura del nuovo anno sociale
con rinnovo del Consiglio Direttivo.

*RINFRESCO OFFERTO A TUTTI I PARTECIPANTI DA PARTE DEL CIRCOLO
VENITE NUMEROSI, VI ASPETTIAMO!*